



Giacomo Carito

Note sui canti popolari natalizi di Brindisi

In copertina. Brindisi. Basilica Cattedrale (salone San Michele), già in Santa Teresa. *Presepe*. Olio su tela. Tardo XVIII secolo.

Pubblicato dalla Sezione di Brindisi della Società di Storia Patria per la Puglia e da History Digital Library, con il patrocinio di Adriatic Music Culture – Brindisi, Brindisi e le Antiche Strade, Ekoclub International – Brindisi, Fondazione "Tonino Di Giulio", In_Chiostri e Rotary Club Brindisi Valesio. Progetto grafico di Roberto Caroppo. Foto di Enzo Claps. Elaborazioni con I. A. Gemini. A cura di Alessandro Perchinenna - History Digital Library. Opera realizzata senza fini di lucro per la valorizzazione del patrimonio culturale regionale. Tutti i testi sono disponibili all'indirizzo https://www.brindisiweb.it/storia/storia_carito.asp#gsc.tab=0, grazie al contributo di Giovanni Membola.

Published by the Brindisi Section of the Society of National History for Puglia and the History Digital Library, under the patronage of Adriatic Music Culture – Brindisi, Brindisi and the Ancient Roads, Ekoclub International – Brindisi, the "Tonino Di Giulio" Foundation, In_Chiostri, and the Rotary Club Brindisi Valesio. Graphic design by Roberto Caroppo. Photos by Enzo Claps. Editing with I. A. Gemini. Edited by Alessandro Perchinenna - History Digital Library. This non-profit project promotes the region's cultural heritage. All texts are available at https://www.brindisiweb.it/storia/storia_carito.asp#gsc.tab=0, thanks to the contribution of Giovanni Membola

Giacomo Carito

*Note sui canti popolari
natalizi di Brindisi*

I ed. G. CARITO, *Note sui canti popolari di Brindisi*, in «VII rassegna internazionale del Presepe nell'arte e nella tradizione. Brindisi 9 dicembre 1992-13 gennaio 1993», Brindisi: Amici della A. De Leo, 1992, pp. 29-35.

Proposte per una nuova interpretazione della storia di Brindisi

58

Note sui canti popolari natalizi di Brindisi



*Società di Storia
Patria per la Puglia
Sezione di Brindisi*

Con gli auspici, l'adesione e il patrocinio di



Rotary Club Brindisi Valesio



Fondazione "Tonino Di Giulio"



In_Chiostri



Brindisi e le antiche strade



Adriatic Music Culture – Brindisi



Ekoclub International, Brindisi

La presente opera è stata eseguita senza scopo di lucro, per finalità di valorizzazione dell'eredità culturale regionale.

Copyright © 2025

Tutti i diritti riservati

Giacomo Carito

Finito di comporre e impaginare il 12 novembre 2025

History Digital Library - Biblioteca di Comunità

Lungomare Regina Margherita, 44 – 72100 Brindisi

Giacomo Carito

Note sui canti popolari natalizi di Brindisi

I ed. G. CARITO, *Note sui canti popolari di Brindisi*, in «VII rassegna internazionale del Presepe nell'arte e nella tradizione. Brindisi 9 dicembre 1992-13 gennaio 1993», Brindisi: Amici della A. De Leo, 1992, pp. 29-35.



*Società di Storia
Patria per la Puglia
Sezione di Brindisi*

Giacomo Carito

*Note sui canti popolari natalizi di Brindisi **

SOMMARIO: Il saggio analizza i canti popolari del Brindisino, mettendo in discussione la tradizionale interpretazione che ne attribuisce l'origine esclusivamente a influenze nord-europee tramite l'asse franco-provenzale. Attraverso un confronto sistematico tra testi brindisini e componimenti dei centri vicini (Latiano, San Pietro Vernotico, Villa Castelli, Manduria), l'autore evidenzia invece la rilevanza decisiva dei rapporti fra le due sponde dell'Adriatico, confermata da migrazioni di comunità slave, albanesi e greche. Il carteggio Foretič-Petta e numerose corrispondenze testuali e musicali dimostrano l'esistenza di una comune tradizione italo-slava, in particolare nelle nenie natalizie e nelle *kàlanda*. Viene inoltre messo in rilievo il ruolo centrale della figura di san Giuseppe, un tratto riconducibile alle precedenze albanesi e alla presenza di comunità arbëreshë nel territorio. Molti canti risultano essere frammenti sopravvissuti di antiche sacre rappresentazioni, rielaborati nel corso del tempo come testi autonomi. Ne emerge un quadro complesso, dinamico e transfrontaliero del patrimonio canoro natalizio brindisino e salentino.

PAROLE CHIAVE. canti popolari; Brindisi; Salento; tradizioni italo-slave; *kàlanda*; Cristu piccinu; san Giuseppe; Arbëreshë; folklore natalizio; sacre rappresentazioni; migrazioni adriatiche.

ABSTRACT. *This study examines the traditional folk songs of the Brindisi area, challenging earlier interpretations that traced their origins primarily to northern European influences through the Franco-Provençal cultural axis. By systematically comparing Brindisi texts with songs from nearby*

* G. CARITO, *Note sui canti popolari di Brindisi*, in «VII rassegna internazionale del Presepe nell'arte e nella tradizione. Brindisi 9 dicembre 1992-13 gennaio 1993», Brindisi: Amici della A. De Leo, 1992, pp. 29-35.

towns (Latiano, San Pietro Vernotico, Villa Castelli, Manduria), the author highlights the crucial importance of Adriatic connections, supported by the historical migrations of Slavic, Albanian, and Greek communities. Evidence from the Foretič–Petta correspondence and numerous textual and musical parallels confirms a shared Italo-Slavic tradition, especially visible in Christmas lullabies and kàlanda. A central feature is the prominence of Saint Joseph, likely stemming from Albanian devotional traditions associated with Arbëreshë settlements in the region. Several Brindisi songs appear to be surviving fragments of older sacred performances, later adapted as independent compositions. The result is a complex, dynamic, and cross-Mediterranean portrait of the Christmas folk repertoire of Brindisi and the Salento region.

KEYWORDS: folk songs; Brindisi; Salento; Italo-Slavic traditions; kàlanda; Cristu piccinu; Saint Joseph; Arbëreshë communities; Christmas folklore; sacred performances; Adriatic migrations.

I canti popolari di Brindisi sono stati raccolti e pubblicati, agli inizi del secolo, dal Pedio¹ e dal Francioso². La chiave di lettura proposta privilegiava nettamente assi di trasmissione nord-sud, legando la produzione locale all'area franco-provenzale attraverso la mediazione normanna³.

Trascurata era invece ogni ipotesi relativa ad assi di comunicazione orizzontale, ponendo in non cale il problema dei rapporti fra le due sponde dell'Adriatico. Si trattava di una tematica che ben poteva invece essere presupposta considerando le migrazioni di slavi, albanesi e greci in Italia

¹ E. PEDIO, *Canti popolari di Brindisi*, Martina Franca 1913. rist. Bologna 1970.

² R. FRANCIOSO, *Canti d'amore del popolo brindisino*, in «Rivista storica salentina», 1 (1903), pp. 193-9.

³ PEDIO. cit., p. 8, invitava a ricercare rapporti tra la nostra poesia popolare e quella di Francia.

meridionale⁴. Ciò, peraltro, avrebbe spiegato in modo più plausibile rapporti e relazioni fra i canti salentini e quelli lucani e calabresi.



*Brindisi. Chiesa in grotta di San Biagio a Jannuzzo. Natività. Affresco.
Tardo XII secolo.*

Tali presupposti rapporti fra le due sponde dell'Adriatico hanno preciso e diretto riscontro nel carteggio Foretič Petta⁵ relativo a una nenia natalizia slava che si è trovata coincidere,

⁴ Vedi G. VALLONE, *I privilegi dei brindisini e la famiglia Barlà*, in «Brundisii res» 14 (1982), pp. 129-62; R. JURLARO, *Gli slavi a Brindisi fino al XVIII secolo*, in *Das östliche Mitteleuropa in Geschichte und gegenwart*, Wiesbaden 1966, pp. 147-62.

⁵ V. FORETIČ - M. PETTA, *Nenie natalizie italo-slave*, in «Brundisii res» 14 (1982), pp. 3-10.

sul piano musicale, con quella del *Cristu piccinu* di Francavilla Fontana⁶.



Brindisi. Chiesa di San Benedetto. Jacopo de Vanis. Natività. Olio su tela.
XVI secolo.

⁶ D. DI CASTRI, *Sacre rappresentazioni e canti della passione nella tradizione popolare di Francavilla Fontana*, Fasano 1976, p. 47.



Brindisi. Chiesa di San Michele o delle Scuole Pie. Adorazione dei pastori. Olio su tela. Ultimi del XVII o primi del XVIII secolo.

A questo testo possono avvicinarsi i due, simili, di San Pietro Vernotico e Brindisi⁷:

⁷ Il testo brindisino è in PEDIO, cit., p. 39; è stato riproposto da M CORCIULO DI GIANDOMENICO, *Sensibilità mariana e forme poetiche popolari, culturali e profane nel Brindisino: alcuni aspetti fondamentali*,

*Lu mammínu camína pi casa
a Matónna lu zicca e lu vasa
san Giséppu cu l'uocchi d'amóre
lu zicca, lu vasa e ni nuta lu core
(San Pietro Vernotico)*

*Lu bambinu camina pi ccasa
la Matonna lu zicca e lu vasa
san Giuséppi lu vécchiu d'amori
lu zzicca, la vasa, li tona lu cori.
(Brindisi)*

Al genere del *Cristu piccinnu*, ossia dei canti chiamati in Grecia *kàlanda*, offerti da comitive di giovani, in particolare in occasione del Natale, alle case visitate ricevendone doni, può ascriversi anche questa composizione latianese:

*'Dori di péttuli sentu quand'annánti
'dori di péttuli nduci lu viéntu.
No nc'é dubbiu, sott'alla grotta
lu re di l'angeli
sott'alla grotta
na stella lúcida, cu lunga coda!
Uardátila e vitítila sott'alla grotta.
Santu Silvéstru stamatína
porta n'aula e na jaddína
e quantu scéttulli ca sta porta!
Sta scéndunu tre a cavállu.
cu tutti l'abiti ricamáti,*

in *Virgo Beatissima. Interpretazioni mariane a Brindisi*, a cura di M. GUASTELLA, Brindisi 1990, p. 47; i testi sampietrani, sia questo che i successivi, sono inediti.

*e ginucchiándu vicino,
la no si canóscunu,
un'é moru e l'atru è cáricu
t'argiéntu e oru.
Agginucchiánduni nanti
l'alluminazióni di lu figghiu di Diu.*

Simile origine potrebbe avere questo canto, pure latianese:

*A tutti strati sentu
fracássu piézzi e botti
a tutti punti sentu
ardori di uégghiu frittu
A certi casi poi!
è mégghiu ca mi stau zittu!
A certi casi poi!
Tria e baccalái
piátti ti pittulúni
ca no spìcciu mai.
Iu essu pácciu,
no sácciu ti mei stessu
tíctimi ti grázzia:
«Ma cce mai sará succéssu?»
«Eh! Stu scimunítu,
no ví ca si carniáli!»
rispónni cuddu amicu:
«Ca è tiémpu ti Natáli»
«Ah! Ngia ngia!
Una notti fá tant'anni
nascíu Gesú Cristu».
San Giuséppi e la Matónna,
si vitíunu nu picca tristi
intra na crotta scura*

*ca puru alli muértil
facía pigghiá paura.
Facía nu gghiazzóri!
E comu nivicáva!!!
Jatáva na sirratina
ca la facci ti tagghiáva.
Mo' scenni n'ángiulu
vistútu ti splendóri
corri alli capánni
e vá ddésciata li pastóri
«Sintiti, frati mia,
sciáti alla stella
che è nata il rre Mexsia».
A ci è purtátu casu, a ci partáva ricótta,
anu cretu l'atru
'nfilava alla crotta.
Da nc'era na vecchia... oh!!!
Na brutta u massára.
Addiu quant'era strega!
Addiu quant'era avára!
Quédde notti poi mináu
all'aria l'avarizia
a llu mammínu li ccattáu
tanta ti niquilizzia.
Binitici tutti, ricchi e pizzienti
binitici iu
ca so' questo preséti.*

Da porre in rilievo è il risalto che i canti del Brindisino offrono alla figura di san Giuseppe; si tratta di riferimenti che possono indirizzarci verso precedenze albanesi. È nei centri che si sa oggetto di consistenti emigrazioni dall'opposta sponda

che si ritrovano i segni del culto verso san Giuseppe: i falò e le tavolate devozionali⁸.



*Brindisi. Santa Maria degli Angeli. Adorazione dei pastori. Olio su tela.
Attribuito a Diego Oronzo Bianco (1683-1767)*

È da Brindisi, ove era una comunità albanese, che possono pensarsi diffusi nell'interno questi canti in cui il santo è visto in una dimensione domestica e intimistica:

⁸ S.FISCHETTI, *Lizzano per san Giuseppe. Le tavolate dezozionali, storia e costume*, Brindisi 1988. R. JURLARO, *Note sul culto di san Giuseppe in Puglia*, in *Estudios Josefinos*, Roma 1977, pp. 685-90.

San Giuseppi lu vicchiarieddu
San Giuseppi le vicchiariéddu
veni a córchiti a casa mia
ca ti giústu lu litticiéddu
*‘ntra la stanza mia*⁹. (Brindisi)



*Brindisi. Santa Maria degli Angeli. Adorazione dei Magi. Olio su tela.
Attribuito a Diego Oronzio Bianco (1683-1767)*

⁹ PEDIO. cit., p.42, in Brindisi è diffuso anche con variante all'ultimo verso:
‘ntra la stanza mia.

*San Giuseppu vicchiariédde
vièni a còrchiti a casa mia
ca ti conza lu litticiéddu
a la cantóni di l'anina mia. (Latiano)*



*Brindisi. Santa Maria degli Angeli. Circoncisione. Olio su tela.
Attribuito a Diego Oronzo Bianco (1683-1767)*

*San Giseppe vicchiariédde
viéne a ccórchete a ccäse meje,
ji ti fazze na littesciédde*

*chjine chjine di z'ariedde*¹⁰. (Villa Castelli)

Maria lavava, Giuseppe spandia
Maria laváva, Giuseppe spandia.
lu fígghiu chiangía
Cittu piccinnu,
mo vegnu e ti pígghiu.
ti canto la nonna,
*ti vatu a curcá*¹¹. (Brindisi)

María laváva, Giuséppe spándía
Ninníllo piangíva
voleva mammá.
Stai zitto ninnillo,
cca vengo e ti piglio
ti canto la nonna e ti faccio dormír.
(San Pietro Vernotico)

Maria lavava, Giuseppe spandía
lu figghiu chiangía.
Sta zitto mio figlio
che ora ti piglio
Fai la nanna
che to ti canterò (Latiano)

¹⁰ *Canti popolari di Villa Castelli*, a cura di M. D'ELIA, Brindisi 1976, p. 24.

¹¹ PEDIO, cit. p. 39, CORCIULO DI GIANDOMENICO, cit., p. 47.



*Brindisi. Santa Maria degli Angeli. Fuga in Egitto. Olio su tela.
Attribuito a Diego Oronzo Bianco (1683-1767)*



*Brindisi. Chiesa di San Sebastiano o delle Anime. Natività. Olio su tela
(Tardo XVII o primi XVIII secolo)*

Analogo interno familiare è offerto da un canto di Villa Castelli

*San Giséppe assúche li fasse,
la Matonna lu zzecche e lu mpaxse
e llu mpasse fine fine
Quant'è bbelle Gesú Bbammíne*¹².

Non è una coincidenza ritrovare in due aree a forte presenza albanese, Lizzano ed Erchie, lo stesso scongiuro che altrove, a esempio in Francavilla Fontana¹³, è riferito a santa Barbara con dedicatario variato. È a san Giovanni infatti che ci si rivolge compiendo tuttavia un rituale che ha come premessa la conservazione dei cosiddetti *uccelletti* di san Giuseppe¹⁴. Lo scongiuro, in questa forma, ha attestazioni anche nelle contermini Manduria¹⁵ e Latiano.

*Lo scongiuro di san Giovanni
Áziti san Giuánni e no' durmíri,
ca ésciu tre nuéji caminári
una è d'acqua, l'atra ti jéntu,
L'atra no' sacciu ci eti mali ti tiémpu
Do' l'è da purtári stu mali tiémpu?*

¹² *Canti... Villa Castelli*, cit., p. 24.

¹³ G. BRACCIO, *La metereologia nella cultura locale: credenze, detti, proverbi di Francavilla e osservazioni sperimentali*, in «Brundisii res» 8 (1976), pp. 59-64.

¹⁴ FISCHETTI, cit., p. 66 con riferimento a Lizzano.

¹⁵ A. PESARE, *A ca ecchia no' mancunu surgi. Tutto il folklore manduriano*, Manduria 1988, p. 91.

*L'é da purtári 'ntra nu grotta scuza
Do ' no ' canta jaddu e do' no luci luna
do no nc'eti nisciúna creatúra. (Erchie)*

*Áziti san Giuánni e no dormiri
ata vésciu tre nuégghi navigari
una ti acqua, l'atra di ientu
l'atra ca porta lu mali tiempu.
Pórtala a do no canta gallo,
a do no luci luna
e do no vivi nisciúna criatúra. (Latiano)*

Diverse possibilità di lettura possono aprirsi per alcuni canti pubblicati dal Pedio attraverso la comparazione con componimenti di centri vicini. Si ha così che *Bambiniéddu nzuccarátu*¹⁶ è in realtà parte della pastorale *La notti ti Natáli*¹⁷; con poche vartam esso è attestato e ricordato come a sé stante a Manduria¹⁸, Latiano e San Pietro Vernotico¹⁹. Questa pastorale ha riscontro anche in Villa Castelli²⁰; qui è nota come

¹⁶ PEDIO, cit., pp. 412

¹⁷ DI CASTRI, cit., p. 46.

¹⁸ PESARE, cit., p. 70; M. GRECO, *Pettuli, purcidduzzi e cartiddati*, in *Guida annuario di Manduria 1984-5*, a cura di R. CONTESSA e P. MARZO, Manduria 1984, p. 179.

¹⁹ Variante di San Pietro Vernotico: «*Mamminiéddu zuccaráto / perciè sì nato, perciè sì nato? / Ággiu nato per dare l'amore, / mamminiéddu rubbacóre / m'a rrubbátu lu core mio / mamminiéddu sposu mia*». La variante di Latiano non ha dissomiglianze col testo brindisino.

²⁰ *Canti ... Villa Castelli*, cit., pp. 23-5.

Purciddúzze e Tagghiaríne. In essa sono i brani *San Gisèppe assúche li fasse* e *San Gisèppe vicchiariédde* ma non *Bambiniéddu nzuccarátu*.



*Brindisi. Basilica Cattedrale, già in Santa Teresa. Presepe. Olio su tela.
Tardo XVIII secolo.*

Ciò porta a far ritenere che i brani prima presentati come parti di «pastorali» siano sopravvissuti come testi autonomi una volta persasi la tradizione delle sacre rappresentazioni. In questo senso può intepretarsi una composizione di San Pietro Vernotico che sviluppa la parte del semicoro de *La notte ti Natali*:

*Fuci, fuci, Maria Antonia
ha parturíta la Matónna,
ha fatto le mamminu,
bianca e russu comu nu mulíddu
Lu mamminu circáva pane,*

5

la Matonna nu nde tinía
Tisse vane ntra lu stipicéddu
Ca nde truévi nu mursicéddu.
Quandu sciu nu nde chiau
la Matonna se nginucchiáu 10
e disse «Padre etérnu mia
mena pane alla figghiu mia»
E per quantu nde mináu
tuttu lu mundu nde saziáu,
nde saziáu l'ánima mia 15
*lu Pater nostro e l'anima mia*²¹.
 (San Pietro Vernotico)

In questo caso pare operata una commistione con temi derivati da *Cristu Piccínnu*; forse, l'esito definitivo, così come è stato proposto, potrebbe ascriversi al genere della *kàlanda* così come risulta evidente dal raffronto con una analoga composizione manduriana

Corifeo: *Cristu piccínnu* 1
quannu scia sciucánnu
'nsiemi cu l'otri piccirilli
zéppuri pi li strati scia truánnu
e a ogni passu la croci facía 5

²¹ GRECO, cit., pp. 178-9, per Manduria offre separatamente quali canti distinti , *Bamminiéddu zucarátu* e il semicoro di cui si è offerto il testo per San Pietro Vernotico con la parte del primo cereuta nella versione di DI CASTRI, cit., p.45.



Brindisi. Chiesa Santissima Annunziata. Leonardo Perrone. Natività

Semicoro: *Mo' si ni ddunóu la su afflitta Matri:*
«Ce' mi faci sti cruci fiju mia?»
E iddu rispunnía cu dolci paróli:
«A quaxsú 'ggi 'a pijari morti e passióni»

Coro: *O croci santa, quantu fuésti forti,* 10
cunsumašti Gesú fig'n'alla morti.

*O croci santa, cunsóla Maria
ti sta dulénti croci.
Tuttu lu munnu critíá amóri, amóri.
Gesú è muértu e no' fuémmu cuntiénti.* 15

Corifeo: *Mo la Matónna si mesi allu filatu
Cu si campa ti li sutúri sua.
Cristu piccínnu li circau lu pani
e dici: «Fiju mia no lacrimári
ca mo puérti lu filatu alli patrúni. 20
Ti li turnísi ni cattamu lu pani
e di lu restu li joni».*

Coro: *O croci santa, quantu fuésti forti,
cunsumašti Gesú fign'alla morti.
O croci santa, cunsóla Maria 25
ti sta dulénti croci.
Tuttu lu munnu critíá amóri, amóri.
Gesú è muértu e no' fuémmu cuntiénti.*

Altri canti brindisini possono scoprirsi e interpretarsi come brani di sacre rappresentazioni; in tal modo, *Ndli ndli lu campaniéddu* e *Palumbélla palumbélla*²² vanno intese come versione brindisuna di *Campanélla e nánnulla-na*²³.

A questa stessa sacra rappresentazione è riconducibile *Stá sona mattutínu* di San Pietro Vernotico:

²² PEDIO, cit. p.40; andrebbero conseguentemente unificate secondo lo schema di DI CASTRI, cit., pp. 18-19.

²³ DI CASTRI, cit., pp. 18-19.



*Brindisi. Chiesa Santissima Annunziata.
Leonardo Perrone. Infanzia di Gesù.*

Corifeo:	<i>Stá sona mattutínu</i>	1
	<i>Tutte le donne allu giardínu</i>	
	<i>C'è na cima longa longa</i>	
	<i>Du se 'mpiona la palómba</i>	
	<i>E palómba e palombélla</i>	5
	<i>Ce puérta allu to pizzu?</i>	
	<i>Portu zucchero e cannella</i>	
	<i>La battésimu te Cristu,</i>	
	<i>Quandu Cristau battezzáu</i>	
	<i>Tutti l'àngili chiamáu</i>	10
	<i>E chiamáu santu Roccu</i>	
	<i>Ca mi dduma lu candilóttu</i>	
	<i>E chiamáu santu Micheli</i>	
	<i>Cu mi dduma h candiliéri</i>	
	<i>(San Pietro Vernotico)</i>	

La variante brindisina può così ora proporsi:

Corifeo:	<i>Ndli, ndli la campaniéddu</i>	1
	<i>scendi Maria lu nomi beddu,</i>	
	<i>scia cantandu li litanii.</i>	
	<i>A qua sobbra nc'è 'nu ballu</i>	
	<i>nc'è 'nu ballu ti rigíni;</i>	5
	<i>nc'è na seggia ti diamánti</i>	
	<i>a ddo si séttunu tutti li santi</i>	
	<i>e li santi so virginiéd di,</i>	
	<i>vannu cugghiéndu rosi e rusiéd di.</i>	
	<i>Uh cce dolóri ci vinía!</i>	10
	<i>Uh cce sangu ci scurría!</i>	
	
	
	
	15
	<i>Palumbélla, palumbélla</i>	
	<i>ce mi puér ti ntra lu pinzu?</i>	
	<i>Portu zúccuru e cannélla</i>	
	<i>lu battésimu ti Cristu.</i>	
	<i>Quandu Crista battizzáu,</i>	20
	<i>chiamáu santu Michéli</i>	
	<i>cu li 'mpíccia li candéli</i>	
	<i>e chiamáu l'anima mia</i>	
	<i>'nu paternostro e n'Avi Maria.</i>	



*Brindisi. Chiesa Santissima Addolorata in Tuturano.
Raffaele Murra. Natività.*



*Brindisi. Chiesa Santissima Addolorata inTuturano.
Raffaele Murra. Infanzia di Gesù.*

Nell'ambito dei canti natalizi uno spazio particolare è da riservare a uno latianese che sviluppa il tema dell'asino presente nella grotta cercando di stemperare le caratteristiche negative associate all'animale nell'ambito della valenza positiva della festa.

Lu ciucciu ti lu presepi
Ciucciuriddúzzu 'ntrépitu
scannágghia ca tu
'ntra stu prisépiu puviriéddu
nci stai ca pue scarfá la mamminiéddu,
no cu ti sta muézzichi la págghia.
Ci ti li mangi poi, ddo si sparpágghia
cu si po ddurmésciri lu piccinniéddu?
Ciúcciu birbánti, no lungá lu cuéddu
no vi ca mo Gesú si sta 'mpapágna?
No sai ca ci ti mitti a rusicári
la culla poi rumani assútta assútta
e la spaddúzza sua li po fa mali?
Mo fani na cosa, aggi paciénza,
sí la fami é brutta ma cerca cu risísti
osci è Natali!

Di un'altra composizione brindisina: *Sott'alla marangélla*²⁴
sono attestabili varianti in Latiano e San Pietro Vernotico:

Uh ce toccu te campane!
La Signóre ne sta chiáma
Ne sta chiáma e ne sta 'nvita
A dda táula saparíta.
Mo ci sciámu ni cibámu

²⁴ PEDIO, cit. p.39.



*Brindisi. Museo diocesano Giovanni Tarantini.
Sacra famiglia con san Giovannino.*

*nostro Signóre ni pigghiámu
e pigghiátu ci murimu
cchiú piccátu nui facimu
e scindíti ángili santi
e scindíti tutti quanti
e apríteme stu core
cu nci trase nostro Signóre.
Idda trase e io lu nserru
cu na iesse male in eternu.
(San Pietro Vernotico)*



Brindisi. Santa Maria del Casale. Crocifissione e frammento di Natività.



Brindisi. Santa Maria del Casale. Frammento di Natività.

Proposte per una nuova interpretazione della storia di Brindisi

1. *Verso una nuova speranza. Giuliani, istriani e dalmati in Brindisi nel secondo dopoguerra*, in «Archivio Storico Pugliese», 72 (2019), pp. 203-246.
2. *Note sul dialetto dell'area brindisina*, in ITALO RUSSI, *Lu calepinu brindisinu: (vucabbularieddu brindisinu): per la prima volta 3500 vocaboli del dialetto brindisino alcuni dei quali dimenticati*, Brindisi: Brindisi Sette, 1996, pp. I-XXII.
3. *La chiesa di Santa Maria del Casale in Brindisi*, in «Archivio storico pugliese», 63 (2010), pp. 107-154.
4. *Per il bimillenario virgiliano: note brindisine*, in «Brundisii res» 10 (1978), Brindisi 1982, pp. 143-156.
5. *Tra normanni e svevi nel regno di Sicilia: Margarito da Brindisi*, in *Federico II: le nozze di Oriente e Occidente: l'età federiciana in terra di Brindisi*. Atti del convegno di studi: Brindisi, Palazzo Granafei-Nervegna, 8-9-14 novembre 2013 a cura di GIUSEPPE MARELLA e GIACOMO CARITO. Brindisi: Società di storia patria per la Puglia, Sezione di Brindisi: Pubblidea, 2015, pp. 105-138.
6. *L'introduzione del Cristianesimo a Brindisi*, in *Duc in altum: scritti offerti a mons. Catarozzolo nel 50° di sacerdozio*, Lecce: Adriatica editrice salentina, [1998], pp. 21-43.
7. *L'urbanistica di Brindisi in età romana*, in *La Puglia in età repubblicana: atti del I convegno di studi sulla Puglia romana: Mesagne, 20-22 marzo 1986*, a cura di CESARE MARANGIO, Galatina: Congedo, 1988, pp. 173-179.

8. *La chiesa della Santissima Trinità in Brindisi*, in *La Chiesa della Santissima Trinità Santa Lucia*, Brindisi: Edizioni amici della biblioteca «A. De Leo», 2000, pp. 9-22.
9. *Le fortezze sull'isola di Sant'Andrea fra il 1480 e il 1604* in *Le fortezze dell'Isola di Sant'Andrea nel porto di Brindisi*. atti del convegno di studi: Brindisi, Palazzo Granafei-Nervegna, mercoledì 19 e giovedì 20 ottobre 2011 a cura di GIUSEPPE MARELLA e GIACOMO CARITO, Brindisi: Società di storia patria per la Puglia, Sezione di Brindisi: Pubblidea, 2014, pp. 91-127.
10. *Lo stato politico-economico della città di Brindisi dagli inizi del IV secolo all'anno 670* in «Brundisii res», 8 (1976), pp. 23-55.
11. *The gate of the East*, Brindisi: Pubblidea, 2005.
12. *Un brindisino alla corte di Perseo di Macedonia: Lucio Ramnio* in «Archivio Storico Brindisino», I (2018), pp. 33-52.
13. *Le mura di Brindisi: sintesi storica*, in «Brundisii res», 13 (1981), pp. 33-74.
14. *Gli arcivescovi di Brindisi sino al 674*, in «Parola e storia: rivista dell'Istituto superiore di scienze religiose San Lorenzo da Brindisi dell'Arcidiocesi di Brindisi-Ostuni, facoltà teologica pugliese», a. 1 (2007), n. 2, pp. 197-225.
15. *Ottone di Grecia, Brindisi e il risorgimento ellenico*, in «Rassegna Storica del Mezzogiorno», I (2016), n.1, pp. 127-176.
16. *Note sulla demolita Torre dell'Orologio*, in *La Torre dell'Orologio. Come recuperare una memoria*, Brindisi: Amici della A. De Leo, 2005, pp.13-18.
17. *Tra Roma e Gerusalemme. Brindisi e i porti pugliesi negli itinerari medievali di pellegrinaggio*, in «L'itinerario culturale della via Francigena del sud. Atti del convegno di studio», Fasano: Schena editore, 2021, pp. 107-154.

18. *Tra aristotelismo e platonismo nel Salento. La prima formazione di san Lorenzo da Brindisi*, in *San Lorenzo da Brindisi e la spiritualità cristiana in Terra d'Otranto fra XVI e XVII secolo*, Brindisi: Società di Storia Patria per la Puglia- History Digital Library, 2022, pp. 81-130.
19. *Under a blue sky, along a margin of white sand*, Brindisi: Pubblidea, 2005.
20. *Brindisi nel primo quindicennio del ventesimo secolo*, in «Atti dell'XI Convegno nazionale di Studi e Ricerca Storica. *La Puglia, il Salento, Brindisi e la Grande Guerra*. Brindisi 2014-2018», I, Brindisi: Società di Storia Patria per la Puglia. Sezione di Brindisi, 2022, pp. 145-256.
21. *Brindisi fra Costantinopoli e Palermo. 1155 –1158*, in *L'età normanna in Puglia. Mito e ragione, Atti del III convegno di studi normanni, Brindisi. Hotel Palazzo Virgilio, 23 aprile 2015*, Brindisi: Società di storia patria per la Puglia, Sezione di Brindisi: Pubblidea, 2016, pp. 47-84.
22. *Brindisi nell'XI secolo: da espressione geografica a civitas restituta* in «L'età normanna in Puglia. Atti del Convegno. Brindisi. Hotel Palazzo Virgilio. 13 aprile 2013», Brindisi: Appia Antica Edizioni, 2013, pp. 35-56.
23. *Dinamiche del riformismo in periferia. Il caso di Brindisi* in «Atti dell'incontro di studio dal riformismo carolino alle riforme di età napoleonica. Bari, Brindisi, Lecce, Lucera (16-19 aprile 2019)», II, Bari: Società di Storia Patria per la Puglia, 2020, pp. 353-404.
24. *Brindisi nell'età di Carlo III*, in «Atti dell'incontro di studio Carlo di Borbone e la stretta via del riformismo in Puglia. Bari, Brindisi e Lecce, 14-5 e 18 dicembre 2017», a cura di PASQUALE CORSI, Bari: Società di Storia Patria per la Puglia, 2019, pp. 135-174.
25. *Brindisi in età sveva, in Federico II e Terra d'Otranto: atti del secondo convegno nazionale di ricerca storica: Brindisi, 16-17*

- dicembre 1994, Brindisi: Amici della A. De Leo, 2000, pp. 57-193.
26. *Dall'alba della nuova Italia all'Unità: progettualità e azioni politiche in Brindisi*, in *Dall'alba della nuova Italia all'Unità. Progettualità e azioni politiche da Sud*. Atti dell'Incontro di Studio (Bari-Brindisi-Lecce, 23 aprile-28 maggio 2020), a cura di P. CORSI, Bari 2022, pp. 47-113.
 27. *Dal Natale all'Epifania. Interpretazioni laurenziane*. I ed. *XV rassegna internazionale del Presepe nell'arte e nella tradizione*, Brindisi: Pubblidea, 2001, pp. 24-28; *XVI rassegna internazionale del Presepe nell'arte e nella tradizione*, Brindisi: Pubblidea, 2002, pp. 12-17; *XVII rassegna internazionale del Presepe nell'arte e nella tradizione*, Brindisi: Pubblidea, 2003, pp. 20-27; *XVIII rassegna internazionale del Presepe nell'arte e nella tradizione*, Brindisi: Leonardo Studio, 2004, pp. 24-29.
 28. *Il culto di santa Lucia tra oriente e occidente. La specificità in Erchie*, in «YRIE. Quaderno di Studi Storici Salentini. Scritti offerti a Donato Palazzo», a cura di ANTONIO CORRADO e MAURIZIO NOCERA, Oria: 2011, pp. 123-139.
 29. *Il presepe rinascimentale della Cattedrale di Brindisi*, in *IX rassegna internazionale del Presepe nell'arte e nella tradizione. Brindisi 10 dicembre 1994-6 gennaio 1995*, Brindisi: Amici della A. De Leo, 1994, pp. 27-31.
 30. *Culto di San Leucio in Brindisi*, in *San Leucio d'Alessandria e l'Occidente*. Atti del secondo Convegno nazionale su *Il santo patrono*, Brindisi, 10-11 novembre 1984, Brindisi: Amici della A. De Leo, 1991, pp. 103-171.
 31. *Gli arcivescovi di Brindisi dal VII al X secolo*, in «Parola e storia: rivista dell'Istituto superiore di scienze religiose San Lorenzo da Brindisi dell'Arcidiocesi di Brindisi-Ostuni, facoltà teologica pugliese», a.2 (2008), n. 2 (4), pp. 289-308.

32. *Il terremoto del 1743 in Brindisi*, in «Brundisii Res» XV (1983), pp. 59-84.
33. *Gli arcivescovi di Brindisi nell'XI secolo*, in «Parola e storia: rivista dell'Istituto superiore di scienze religiose San Lorenzo da Brindisi dell'Arcidiocesi di Brindisi-Ostuni, facoltà teologica pugliese», 3 (2009), n. 1 (5), pp. 57-78.
34. *Gli arcivescovi di Brindisi nel XII secolo*, in «Parola e storia», rivista dell'Istituto superiore di scienze religiose San Lorenzo da Brindisi dell'Arcidiocesi di Brindisi-Ostuni, facoltà teologica pugliese, a. 4 (2010), n. 1 (7), pp. 51-89.
35. *La politica mediterranea dell'ordine melitense. Il ruolo di Brindisi*, in «Tuitio fidei et obsequium pauperum. L'Ordine Melitense in Puglia e Terra di Brindisi. Atti del convegno di studi. Brindisi 14-15 giugno 2013», Brindisi: Società di Storia Patria per la Puglia, 2014, pp. 91-110.
36. *Itinerari ebraici fra XIX e XX secolo. Attraverso Brindisi verso una nuova speranza*, in «Archivio Storico Pugliese», 71 (2018), pp. 261-287.
37. *Su una chiesa e un fonte in Brindisi. Memorie laurenziane*, in «Parola e Storia» 3 (2009), n.2, pp. 171-93.
38. *Szymon Ludwlg Skirmunt: un Pittore-Enologo Polacco in Brindisi*, in «Rassegna Storica del Mezzogiorno», 5 (2021), n.5, pp. 3-12.
39. *Su una rappresentazione di Giuseppe Garibaldi e Giuseppe Mazzini nella chiesa di Sant'Antonino di Restinco*, in «Archivio Storico Pugliese», a. XXXVI, 1983, I-IV, pp. 279-286.
40. *San Teodoro martire. Agiografia e devozione*, in *Il santo, l'argento, il tessuto*, Brindisi: Amici della A. De Leo, 1995, pp. 11-26.
41. *Scuola e cultura a Brindisi dalla seconda metà del XVI secolo ai primi del XIX secolo*, in «Brundisii Res» XI (1979), pp. 75-106.

42. *La famiglia Monetta e la devozione per san Carlo nella prima metà del sec. XVII in Brindisi*, in *San Carlo Borromeo in Italia. Studi offerti a Carlo Marcora dottore dell'Ambrosiana*, Brindisi: Amici della A. De Leo, 1986, pp. 31-53.
43. *Sulla beatificazione di san Lorenzo da Brindisi e una poco conosciuta biografia in versi*, in «Parola e storia: rivista dell'Istituto superiore di scienze religiose San Lorenzo da Brindisi dell'Arcidiocesi di Brindisi-Ostuni, facoltà teologica pugliese», a. 4 (2010), n. 1 (7), pp. 91-111.
44. *Il castello nelle fonti manoscritte e a stampa per i secoli XIII-XV, in Il castello, la Marina, la città: mostra documentaria*, Galatina : Mario Congedo, 1998, pp. 29-44.
45. *Lo scudo di san Giorgio*, in «Mostra antologica di pittori georgiani sul tema natalizio. VI rassegna internazionale del Presepe nell'arte e nella tradizione. Brindisi 18 dicembre 1991-12 gennaio 1992», Brindisi: Amici della A. De Leo, 1991, pp. 20-23.
46. *1843: Noi Ferdinando...decretiamo*, in «Aleph» II (1985), n.6, pp. 14-16.
47. *Beni dotati ceramici in Brindisi*, in *La ceramica in Puglia. Atti del convegno di ricerca storica. Latiano 14-15 maggio 1983*, Brindisi: Amici A. De Leo, 1983, pp. 89-110.
48. *L'iconografia di san Teodoro d'Amasea in Brindisi*, in *San Teodoro e l'occidente: Atti del convegno nazionale su "Il Santo patrono" Brindisi 11-12 Novembre 1978. Comitato feste patronali San Teodoro e San Lorenzo. Gestione MCMLXXVIII*; Brindisi: Edizioni Amici della "A. De Leo", 1983, pp. 125-145.
49. *Interpretazioni popolari del matrimonio a Brindisi*, in *Familiare '82. Studi per le nozze d'argento Jurlaro Di Tonno*, Brindisi: Edizioni Amici della "A. De Leo", 1982, pp. 323-338.

50. *Le riflessioni sulla donna in un centro del Salento*, in «Note. Bollettino del centro Charles Peguy. Dipartimento di filosofia. Università degli Studi, Lecce», 11 (1991), n. 22, pp. 75-76 (Convegno Internazionale Filosofia Donne Filosofie, 27-30 aprile 1991. *Summaries*).
51. *La grande festa. La festa*, in «Aleph», 1 (1984), n.1, p. 12; *Le feste patronali in Brindisi*, <https://tinyurl.com/ymceuca8>, 2010.
52. *Brindisi nell'età di Corrado e Manfredi (1250-1266)*, in «La Bibbia di Manfredi. Gli Svevi tornano al castello. Atti del Convegno. Brindisi. Castello Svevo. 10-11 maggio 2013», Galatina: Congedo Editore, 2013, pp.99-118.
53. *La famiglia Marzolla nelle trasformazioni economiche, sociali e amministrative di Brindisi nella I metà dell'800*, in *Benedetto Marzolla disegnatore e cartografo brindisino: atti del Convegno Settimana della Cartografia: Liceo Classico B. Marzolla, Brindisi 5-10 maggio 1997*, Brindisi : Tip. Abicca, 1999, pp. 53-80.
54. *Una storia infinita* [Brindisi, il mare, gli avvicendamenti culturali], in «Aleph», III (1986), n.9, pp. 16-20.
55. *San Francesco d'Assisi nelle leggende pugliesi*, in «Brundisii Res» 9 (1977), pp. 179-196.
56. *Le mura di cento Natali*, in «Catalogo della IV Rassegna Internazionale del Presepe nell'arte e nella tradizione», Brindisi: Editrice Alfeo, 1989, pp. 44 -55.
57. *I Barlà a Brindisi*, in «Brundisii res», 15 (1983), pp. 181-213.
58. *Note sui canti popolari di Brindisi*, in «VII rassegna internazionale del Presepe nell'arte e nella tradizione. Brindisi 9 dicembre 1992-

13 gennaio 1993», Brindisi: Amici della A. De Leo, 1992, pp. 29-35.